

FS SECURITY: PROSEGUE IL CONFRONTO

Ieri, 26 ottobre, è proseguito il confronto sulle attività lavorative e la relativa organizzazione del lavoro della Società FS Security. Finalmente si è iniziato a delineare un quadro dettagliato degli obiettivi societari. Dall'illustrazione societaria abbiamo apprezzato la volontà di recepire le numerose richieste sindacali, soprattutto nella definizione dei confini operativi della Società.

Per quanto riguarda il core business sono state tracciate le attività macro (3), ovvero il **monitoraggio asset treni**, il **monitoraggio delle località di servizio** e il **monitoraggio km linea**.

Per quanto concerne gli asset mobili, il personale di FS Security presterà attività sottobordo (controlli in banchina per prevenzione e rilevamento atti illeciti, attivazione delle Forze di Polizia...) e a bordo treno (supporto operativo al personale del treno, eventuale regolarizzazione di carattere commerciale, affiancamento del personale vittima di aggressione al rientro in servizio...). L'attività a bordo treno sarà sempre dietro preventiva presentazione della squadra al Capotreno e in coordinazione con lo stesso. Eventuali attività di regolarizzazione e verbalizzazione verranno effettuate solo in presenza di personale idoneo a tali attività.

Le attività legate al monitoraggio delle località di servizio (stazioni, fermate, scali merci...) riguardano il controllo degli asset strategici al fine di rilevarne le criticità di sicurezza. Inoltre, il personale di Security sarà di supporto negli asset immobili per la gestione flussi in caso di grandi eventi o di eventi straordinari non programmati.

Per monitoraggio KM di linea si intende l'attività di verifica visiva dell'integrità delle protezioni di linea, la prevenzione e contrasto verso eventuali atti illeciti (furto rame, presenza di persone non autorizzate, atti vandalici).

Per tutte e tre le attività è stato condiviso tra le parti che le stesse non potranno essere sovrapposte o alternative a quelle già svolte dalle Società Trenitalia e R.F.I.. In tal senso vanno meglio definiti i rapporti, nel caso di servizi congiunti, che devono intercorrere tra gli agenti di FS Security e quelli delle citate Società.

Vi è stata, altresì, la riformulazione del rapporto tra capi turno (B) e squadre di lavoro nella misura di 1 a 4, nonché del rapporto quali/quantitativo delle squadre (C+D+D), aspetti sui quali abbiamo posto particolare attenzione. Rispetto agli inquadramenti del personale ci è stata riferita una crescita al livello C della quasi totalità dei lavoratori del livello D "della prima ora", mentre l'ampia polifunzionalità professionale chiesta dall'azienda costituisce una base positiva per costruire "a tendere" un inquadramento che tenga conto di situazioni analoghe presenti nelle restanti aziende del Gruppo FS che operano in attività e condizioni simili.

Restano da verificare le ulteriori crescite professionali verso il livello B e verso l'area Quadri. E' ancora tutta da discutere anche la parte economica ovvero le competenze accessorie e le indennità da erogare in funzione delle diverse attività lavorative esercitate. Così come manca ancora una definizione univoca del servizio di reperibilità e disponibilità e quella riguardante i gate di stazione.

In ultimo, le OO.SS. hanno chiesto alla Società di far cessare certi comportamenti inaccettabili che si registrano sul territorio. Nonostante la Società dichiari di essere in una fase di evoluzione, giungono alle OO.SS. di soggetti che utilizzano il proprio ruolo di comando facendo pressioni verso i lavoratori.

La Dirigenza di Fs Security ha il dovere di verificare e di intervenire immediatamente per fare cessare questi comportamenti che vanno ben oltre il dettato contrattuale. Diversamente, il sindacato sarà costretto ad intervenire, territorio per territorio, denunciando nei dettagli gli abusi e chi li compie.

La riunione è aggiornata al 15 novembre.